

LA COMUNITA' DEL GARDA E LA RICERCA							
TESI DI LAUREA SUL GARDA							
Università:	degli Studi di Verona						
Facoltà:	Giurisprudenza						
Corso	Laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza						
Titolo:	Le forme organizzative di collaborazione fra enti locali, una fattispecie specifica: la Comunità del Garda						
Relatore:	Prof. Giovanni Antonio Sala						
Laureando:	Marcello Orlandino						
Anno Accademico:	2014/2015						
Argomenti trattati:							
Introduzione							
Capitolo Primo	Ricostruzione storica delle forme di cooperazione tra Enti Locali nella legislazione statale.						
1.1	L'evoluzione del sistema delle autonomie locali come fase necessaria all'attuarsi di forme associative tra enti locali						
1.2	Le prime forme di collaborazione associativa introdotte dal D.P.R. 616/1977						
1.3	Le convenzioni						
	1.3.1 L'esperienza normativa della legge 142/1990						
	1.3.2 Legge 265/1999 e Dlgs 112/1998: due interventi normativi necessari per l'attuale configurazione dell'art. 30 TUEL						
1.4	Il consorzio quale strumento associativo di cooperazione						
	1.4.1 Premessa						
	1.4.2 Organizzazione, rappresentanza e costituzione degli enti consorziati						
	1.4.3 i consorzi ex art. 25 legge 142/1990 e nelle altre ipotesi previste dalla legge.						
	1.4.4 La soppressione dei consorzi di funzioni in conseguenza alla Legge finanziaria 2010						
1.5	Le Unioni di Comuni						
	1.5.1 Le "novità" apportate dalla riforma Delrio						
	1.5.2 I Comuni verso un modello promozionale che favorisca la libera associazione						
	1.5.3 La Costituzione, gli organi e la potestà regolamentare dell'Unione						
	1.5.4 Gli effetti della crisi economica sull'organizzazione comunale						
1.6	L'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni						

	1.6.1 Premessa					
	1.6.2 Un confronto tra l'art. 26 bis della legge 142/1990 e l'attuale art. 33 TUEL					
Capitolo Secondo	Ricognizione della disciplina vigente della cooperazione tra Enti Locali nella legislazione regionale del Veneto.					
2.1 La gestione associativa di funzioni e servizi comunali: la legislazione regionale veneta.						
	2.1.1 Premessa					
	2.1.2 Gli interventi della Regione Veneto nelle forme di esercizio associato prima della L.r. 18/2012					
	2.1.3 L'esercizio associato di funzioni e servizi e il piano di riordino territoriale nella L.r. 18/2012					
	2.1.4 Le politiche di incentivazione all'esercizio associato.					
2.2 Le unioni di comuni nel Veneto						
	2.2.1 Peculiarità della situazione veneta.					
	2.2.2 Il recente ricorso alla Corte Costituzionale della Regione del Veneto in materia di Unioni di Comuni					
2.3 Altre forme di cooperazione tra Enti locali.						
Capitolo Terzo	La Comunità del Garda: un <i>unicum</i> a livello nazionale					
3.1 Premessa						
	3.1.1 Inquadramento storico: dall'Ente del Garda al Comitato permanente di coordinamento					
	3.1.2 La Comunità del Garda quale centro unitario di consulenza e proposta					
3.2 La struttura attuale prevista dallo Statuto del 2009						
	3.2.1 Scopo, compiti e aderenti alla Comunità					
	3.2.2 Rappresentanza e struttura organizzativa interna					
3.3 La Comunità del Garda nella disciplina attuale.						
	3.3.1 L'Accordo quadro Interregionale tra Lombardia-Veneto-Provincia Autonoma di Trento					
	3.3.2 Le attività dell'Ente Interregionale					
	3.3.3 Riflessioni sulle prospettive future della Comunità					
3.4 La Comunità del Garda nel panorama europeo: il progetto Eulakes						
<i>Conclusioni</i>						
<i>Bibliografia</i>						